

IL POPOLO DEL FRIULI

Col Duce e per il Duce
ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI, Settimanale politico - sportivo"

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI, Settimanale politico - sportivo"

PREZZI DELLA PUBBLICITÀ: Per ogni annuncio di 1000 caratteri...
PUBBLICITÀ: Per ogni annuncio di 1000 caratteri...
PUBBLICITÀ: Per ogni annuncio di 1000 caratteri...

Conoscere l'Italia

I treni popolari

Togliamo dal numero odierno di *"Gioventù Fascista"*:
C'è la mania dei viaggi all'estero, delle villeggiature esotiche, dei costosi giri oltre frontiera. Un viaggio all'estero...
Passare la frontiera — a scopo di istruzione e di studio, o a scopo puramente turistico — è cosa tutt'altro che condannabile. Non bisogna fraintendere. La conoscenza di nuovi luoghi, di nuovi usi e costumi, non può non arricchire il nostro intimo bagaglio di schietta e fresca cultura. Viaggiare all'estero, sicuro: ma dopo aver visitato in lungo e largo la nostra penisola, dopo aver portato il nostro spirito a contatto diretto con la bellezza dei nostri luoghi.
Quanti testi che non conosciamo, quanti ignoti capolavori di natura, ha nostra terra, nei luoghi che, sulla nostra provincia, alle regioni nostre: dalle Alpi alla Sicilia.
Il viaggiatore di classe, il viaggiatore tipo, non ha affatto bisogno di sfoggiare un'anima normale e partecipativa, né scetticismo splendido nei riguardi del modesto campione di paese...
Viaggiare, ma allenarsi al viaggio: mercedi più volte la strada di casa. Conoscere la massa, la buona. E uscire dal paese, dalla città, bisogna, ancora, ricordarsi che vi sono mille e mille itinerari prima che si pensi alla necessità di munirsi di un passaporto. Città, campagne, santuari, musei, raccolti fra religiose visioni, nati di storia affacciata agli usci dei musei e alle maestose finestre degli antichi scavi, villeggiate colorate, angoli verdi e azzurri, pennellate di folklore, nati fra i riposi di strapiace, eleganze di straciatella, e tutte in un'attacco di cielo inimitabile, tutto presentato col corredo di quel generale conforto che è prima riconosciuto attribuito, ormai, dell'Italia nuova.
Dalla campagna al mare, dai monti alla laguna, l'Italia è tutta da vedere.
L'attuazione dei treni popolari è una efficace svolta alle esigenze del sedentismo. Tutti, anche i meno abili, hanno adesso la possibilità di inserire un viaggio — e i viaggi sono sempre interessanti — nel sia pur modesto bilancio familiare.
La scampagnata fuori porta è stata sostituita — ed è chiaro pensare con quali vantaggi — al viaggio vero e proprio in una città vicina o lontana purchessia.
Roma, Napoli, Firenze, Venezia, zia, Postumia, Milano... Tutto il repertorio delle bellezze d'Italia è alla portata di tutti. E i viaggi popolari — era indubbio che ciò fosse — hanno incontrato il più vivo entusiasmo: successo in ogni città, di popolazione.
Basta recarsi alla stazione nelle ore stabilite per la partenza per constatare il pieno favore dato alla iniziativa. Ogni viso è una festa.
La sera e il giorno dopo gli occhi della gente che torna dicono la letizia del desiderio soddisfatto. Viaggiare è necessario. Il Regime, ancora una volta, ha compreso ed ha appagato questa intima necessità dello spirito. Treni per tutti: che se è necessario viaggiare, conoscere l'Italia è indispensabile.
UMBERTO GENTILI

Le mene del fuoruscitismo slavo

contro il Governo fascista e la Santa Sede

ROMA 1 (per telefono).
Dovrebbe essersi concluso oggi a Vienna, ma finora non se ne ha conferma, il cosiddetto Congresso delle minoranze nazionali, che in un primo tempo pareva dovesse tenersi a Ginevra.
La ragione vera della convocazione del Congresso a Vienna va ricercata nelle intenzioni dei ben noti Wilson e Bismarck di trasportare la discussione sulle ingiustizie ai danni delle minoranze slave in Italia, cioè dove l'eco delle discussioni presentava maggior probabilità di un successo che non a Ginevra.
Spinti dall'antipatia verso di noi i due campioni del fuoruscitismo slavo della Venezia Giulia, hanno trovato subito un appoggio a Belgrado, sempre pronto quando si tratta di ordine pubblico, e di questi fuorusciti riuscivano anzitutto a indurre l'Arcivescovo di Zagabria, Bacer, a promulgare la nota circolare sugli slavi in Italia...
Quale membro dell'Ufficio Informazioni della Federazione delle minoranze europee, con sede a Vienna, egli è in rapporto con altri fuorusciti, tra l'altro col dott. Giuseppe Wilfan, il quale, come Presidente del Congresso delle minoranze, risiede a Vienna, ed è un vero e proprio esponente del Governo di Belgrado che lo paga.
Durante il periodo delle trattative commerciali con noi il Governo jugoslavo aveva dato ordine di non accettare che nessun giornale di propaganda fascista fosse distribuito in Jugoslavia, e in contro l'Italia e che si attaccasse quella vecchia Santa Sede. E' casse senz'altro a mezzo del Bescovich avvenne a mezzo del Bescovich che pubblicò diversi articoli anonimi contro la Santa Sede in un giornale di Belgrado e sui maggiori giornali esteri.
Il pretesto gli fu offerto dalle dimissioni del defunto Vescovo Sedici. La campagna culminò con l'articolo: "Il Vaticano al servizio del Regime fascista".
Questi articoli, scritti in mala fede, occasionarono l'intervento del Nunzio Apostolico Pellegrini, il quale intervenne praticamente presso il Governo di Belgrado.
E' naturale che la massoneria e il Governo di Belgrado gioissero per questi attacchi al Vaticano da parte dei circoli clericali sloveni; attacchi che giungevano molto opportuni nella lotta contro l'Italia e contro il Vaticano. Tanto la massoneria quanto il Governo jugoslavo in pieno accordo per un distacco da Roma, al fine di fondare una Chiesa nazionale.
Il Governo jugoslavo si serpeggia in tutta questa faccenda degli emigrati sloveni, capeggiati dal Bescovich e dal Wilfan.
Intanto in Slovenia si susseguono arresti di persone eminenti del Partito Popolare sloveno, tra cui ex deputati e sacerdoti cattolici.
Così il Governo di Belgrado persegue nel suo tentativo di infondere l'ortodossia nelle regioni slovene e croate.
Da crisi religiosa croata aggredito dai gendarmi serbi
ROMA, 1 (per telefono).
Mandano da Spalato che è stato tenuto ad Almissa un Congresso Eucaristico con grande intervento di fedeli dell'intera Diocesi di Spalato e numerosi ecclesiastici. Precedevano al Congresso i Vescovi di Spalato e di Sebenico. Come cerimonia di chiusura si svolse nel pomeriggio del 29 una solenne processione, alla quale presero parte parecchie migliaia di persone.
La cerimonia religiosa doveva però in breve tempo trasformarsi in una scena di violenza e di sangue che viene ancora una volta a provare non solo quale sia la situazione politica jugoslava e quali mezzi adoperi il Governo di Belgrado per domarla, ma dimostra a quali eccessi sia giunta la sistematica persecuzione bandita contro il cattolicesimo in Slovenia come nelle altre regioni fedeli alla Chiesa di Roma.
Finita la processione si formò un corteo di illiciti, il quale si diresse verso la marina per imbarcarsi sul piroscafo che da Almissa doveva ricondurli al loro paese. Il corteo era preceduto da una bandiera croata portata da un contingente.
I gendarmi, appena il corteo si mise in cammino, aggredirono i fedeli, chiedendo la bandiera. La folla oppose resistenza e nacque un violento scontro. Un gendarme afferrò la bandiera per strapparla di mano al portatore, già una ragazza, tentò di impedirlo, aggirandosi al varco. Intervennero allora un ufficiale dei gendarmi che sfoderò la sciabola e con un colpo recise il braccio della ragazza. La folla reagì con estrema violenza, assaltando i gendarmi i quali si difesero con le baionette, e quando stavano per essere sopraffatti, spararono. La folla pubblicò rissosi così e pretese il sopravvento e si intese

Belgrado

Belgrado, provocando numerosi comizi per la popolazione e la gerarchia, un grande numero di morti. Per gendarmi sono stati trasportati all'ospedale di Spalato, sulla navetta seguente, sulle alture che circondano Almissa, si vedevano inalterate numerose bandiere croate.
BELGRADO, 1.
Sanguinosi incidenti si sono verificati stamane in località Urdovo, dove l'autorità di polizia, volendo vietare al deputato Volskovic di tenere una riunione politica, ha provocato la ribellione dei partecipanti al comizio che hanno tentato una folla sanguinaria contro i gendarmi.
Questi hanno aperto immediatamente il fuoco, uccidendo due contadini e ferendone parecchi altri.
Nella mischia è rimasta ferita anche qualche gendarme. L'ex deputato Volskovic è riuscito a sfuggire alla cattura e si è rifugiato in luogo non ancora identificato.
FORLÌ, 1.
Stamane, accompagnati dal Presidente del C.O.N.I. on. Arpinati, sono giunti a Forlì per rendere omaggio al Capo del Governo gli olimpionici italiani che si receranno a Los Angeles per partecipare alle gare internazionali. Erano a riceverli alla stazione il Prefetto, il Commissario federale, le maggiori autorità della città, ed un folto gruppo di sportivi forlivesi, che hanno improvvisato ai camerati una vibrante manifestazione. Gli olimpionici si sono recati al Palazzo del Governo, ove hanno sostato in attesa del Duce.
Erano con loro, oltre all'on. Arpinati, il comm. Grattarola Segretario generale del C. O. N. I., l'Ammiraglio di Sambury presidente della Federazione canottaggio, Giampaoli presidente della Federazione del nuoto, l'on. Salvini per i tatori, il comm. Pugliesi per la lotta, Puccio Pucci per la F.I.D.A.L., l'on. Mazzini per la scherma, l'on. Gallini per la Federazione ciclistica, l'on. Ridolfi della F.I.D.A.S. ed il gruppo delle autorità, il Prefetto, il Commissario federale di Forlì, i segretari federali di Bologna e di Ravenna ed i rappresentanti del Fascio forlivese.
Fatto segno ad una cordiale manifestazione, giungeva al palazzo del Governo il Segretario del Partito on. Starace.
Alle 10, da Villa Carpena, è arrivato in città il Capo del Governo che si è recato subito in Prefettura, salutato da vibranti acclamazioni. Il Duce ha passato in rivista gli olimpionici ed ha rivolto loro cordali parole di saluto e di augurio. Intanto in piazza Aurelio Saffi una folla imponentissima si è raccolta sotto il palazzo della Prefettura, acclamando entusiasticamente al Fascismo ed al Duce. Il Capo del Governo si è affacciato ad un balcone attorniato dagli olimpionici e la popolazione lo ha salutato con rinnovato entusiasmo costringendolo a sostare a lungo, e a ripresentarsi, mentre in piazza si cantavano gli inni della Rivoluzione.
Poco dopo il Capo del Governo lasciava Forlì ed alle ore 12 gli olimpionici partivano diretti a Napoli.
Il IV Concorso ginnico atletico del dopolavoristi d'Italia
ROMA, 1
Il vasto stadio militare della Farnesina ha accolto stamane le squadre partecipanti al quarto concorso ginnico atletico del dopolavoristi d'Italia col quale l'organizzazione dopolavoristica dimostra il suo continuo incessante sviluppo. Le squadre sono affluiti allo stadio della Farnesina secondo l'ordine stabilito dal programma orario e si sono esibite dinanzi alle giurie disposte nei vari settori del campo per essere esaminate nelle sette prove del programma che sono le seguenti: Esercizi a corpo libero ed evoluzione elementare, tiro col fucile, canoa (Giovinezza) e luno del Dopolavoro, corsa di 100 metri, lancio del sasso, salti della clepe, nuoto (metri 500).
Le prove si sono susseguite con la massima regolarità.
Dopo il canoa le squadre partirono al poligono della Farnesina per la prova di tiro a volo per il primo campionato italiano dopolavoristico.
La squadra che in questo concorso avrà totalizzato il maggior punteggio nella prova di tiro sarà proclamata campione d'Italia dei dopolavoristi.
Al tiro furono seguito nell'ordine le prove di salto, di esercizi elementari, il getto del sasso, la corsa del mille metri e i 50 metri di nuoto.
Anche negli esercizi elementari le squadre dimostrano una prepa-

Movimenti circa il botanaggio contro le merci giapponesi

SCIANGAI, 1.
La situazione, che in queste ultime settimane appare aggravata, avendo le associazioni nazionaliste cinese chiesto la propaganda antigiapponese con l'effetto di provocare un nuovo movimento di botanaggio contro le merci giapponesi. In pieno sviluppo, in rappresentanza giapponese è intervenuta protestando.
A quanto telefonano da Tokio, una nuova esca al conflitto sarebbe offerta dal prossimo riconoscimento del nuovo governo autonomo della Manchuria da parte del Governo di Tokio.
Si ha notizia di dissenzi che sarebbero scoppiati fra i membri del Governo di Nankin, sulle linee politiche da seguire nei confronti del Giappone.
BELGRADO, 1.
Sanguinosi incidenti si sono verificati stamane in località Urdovo, dove l'autorità di polizia, volendo vietare al deputato Volskovic di tenere una riunione politica, ha provocato la ribellione dei partecipanti al comizio che hanno tentato una folla sanguinaria contro i gendarmi.
Questi hanno aperto immediatamente il fuoco, uccidendo due contadini e ferendone parecchi altri.
Nella mischia è rimasta ferita anche qualche gendarme. L'ex deputato Volskovic è riuscito a sfuggire alla cattura e si è rifugiato in luogo non ancora identificato.
FORLÌ, 1.
Stamane, accompagnati dal Presidente del C.O.N.I. on. Arpinati, sono giunti a Forlì per rendere omaggio al Capo del Governo gli olimpionici italiani che si receranno a Los Angeles per partecipare alle gare internazionali. Erano a riceverli alla stazione il Prefetto, il Commissario federale, le maggiori autorità della città, ed un folto gruppo di sportivi forlivesi, che hanno improvvisato ai camerati una vibrante manifestazione. Gli olimpionici si sono recati al Palazzo del Governo, ove hanno sostato in attesa del Duce.
Erano con loro, oltre all'on. Arpinati, il comm. Grattarola Segretario generale del C. O. N. I., l'Ammiraglio di Sambury presidente della Federazione canottaggio, Giampaoli presidente della Federazione del nuoto, l'on. Salvini per i tatori, il comm. Pugliesi per la lotta, Puccio Pucci per la F.I.D.A.L., l'on. Mazzini per la scherma, l'on. Gallini per la Federazione ciclistica, l'on. Ridolfi della F.I.D.A.S. ed il gruppo delle autorità, il Prefetto, il Commissario federale di Forlì, i segretari federali di Bologna e di Ravenna ed i rappresentanti del Fascio forlivese.
Fatto segno ad una cordiale manifestazione, giungeva al palazzo del Governo il Segretario del Partito on. Starace.
Alle 10, da Villa Carpena, è arrivato in città il Capo del Governo che si è recato subito in Prefettura, salutato da vibranti acclamazioni. Il Duce ha passato in rivista gli olimpionici ed ha rivolto loro cordali parole di saluto e di augurio. Intanto in piazza Aurelio Saffi una folla imponentissima si è raccolta sotto il palazzo della Prefettura, acclamando entusiasticamente al Fascismo ed al Duce. Il Capo del Governo si è affacciato ad un balcone attorniato dagli olimpionici e la popolazione lo ha salutato con rinnovato entusiasmo costringendolo a sostare a lungo, e a ripresentarsi, mentre in piazza si cantavano gli inni della Rivoluzione.
Poco dopo il Capo del Governo lasciava Forlì ed alle ore 12 gli olimpionici partivano diretti a Napoli.
Il IV Concorso ginnico atletico del dopolavoristi d'Italia
ROMA, 1
Il vasto stadio militare della Farnesina ha accolto stamane le squadre partecipanti al quarto concorso ginnico atletico del dopolavoristi d'Italia col quale l'organizzazione dopolavoristica dimostra il suo continuo incessante sviluppo. Le squadre sono affluiti allo stadio della Farnesina secondo l'ordine stabilito dal programma orario e si sono esibite dinanzi alle giurie disposte nei vari settori del campo per essere esaminate nelle sette prove del programma che sono le seguenti: Esercizi a corpo libero ed evoluzione elementare, tiro col fucile, canoa (Giovinezza) e luno del Dopolavoro, corsa di 100 metri, lancio del sasso, salti della clepe, nuoto (metri 500).
Le prove si sono susseguite con la massima regolarità.
Dopo il canoa le squadre partirono al poligono della Farnesina per la prova di tiro a volo per il primo campionato italiano dopolavoristico.
La squadra che in questo concorso avrà totalizzato il maggior punteggio nella prova di tiro sarà proclamata campione d'Italia dei dopolavoristi.
Al tiro furono seguito nell'ordine le prove di salto, di esercizi elementari, il getto del sasso, la corsa del mille metri e i 50 metri di nuoto.
Anche negli esercizi elementari le squadre dimostrano una prepa-

Conversazioni Grandi-Von Papen a Losanna

La Turchia nella Società delle Nazioni

LOSANNA, 1.
Nella giornata di oggi sono continuate le riunioni del Comitato della Conferenza incaricato di studiare la soluzione del problema delle riparazioni. L'Italia era rappresentata a tale riunione dal dottor Alberto Pirrelli e dal Ministro Plenipotenziario Buti.
Il Ministro degli Esteri on. Grandi ha avuto una conversazione col Cancelliere Von Papen. A tale conversazione assisteva anche il Ministro degli Esteri tedesco Von Neurath.
Si sono anche riuniti oggi due volte i rappresentanti delle Potenze creditorie. La nuova riunione del Comitato incaricato di studiare la soluzione del problema delle riparazioni avrà luogo prossimamente.
GINEVRA, 1.
L'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto oggi una seduta straordinaria per esaminare la situazione relativa alla controversia cino-giapponese. All'inizio della seduta viene data lettura della seguente proposta:
Le delegazioni dei Paesi seguenti, Italia, Albania, Germania, Austria, Austria, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Ungheria, Colombia, Cuba, Danimarca, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Guadalupe, Giappone, Panama, Paesi Bassi, Persia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Jugoslavia, constatando che la Repubblica turca adempie alle condizioni generali previste dall'Art. 1 del patto che permette ad uno Stato di diventare membro della Società delle Nazioni, propongono all'assemblea di invitare nella Società delle Nazioni e portarvi la sua preziosa collaborazione.
La lettura della proposta è accolta da vivissimi applausi.
Il presidente constata che la questione dell'invito alla Turchia di entrare nella Società delle Nazioni non è iscritta all'ordine del giorno di questa seduta, ma che, secondo quanto è stato stabilito dall'Art. 4 paragrafo 4 del regolamento dell'assemblea, quest'ultimo può decidere l'iscrizione seduta stante. L'iscrizione all'ordine del giorno della proposta essendo stata decisa all'unanimità, il presidente dichiara che il testo della proposta stessa sarà distribuito a tutte le delegazioni perché la proposta possa essere discussa nella prossima adunanza.
Dopo di che l'assemblea passa all'esame della questione relativa alla controversia cino-giapponese.
Ottimismo nella stampa inglese...
LONDRA, 1.
I commenti dei giornali odierni, ad eccezione di quello del *Daily Herald*, dimostrano un marcato maggiore ottimismo rispetto a Losanna. I giornali in genere concordano nel dichiarare che se non è ancora raggiunta la soluzione, i punti di vista tedesco e francese sono stati così completamente ravvicinati, che sarebbe come scrivere il Times, assurdo se la Conferenza si sciogliesse senza avere raggiunto un utile accordo o continuasse sotto altra forma indefinitamente.
I corrispondenti rilevano infatti che due principi sono stati accettati come basi delle presenti discussioni, e cioè la cancellazione delle riparazioni e il pagamento germanico, quando le condizioni lo permetteranno, sotto forma di contributo alla ricostruzione europea.
I giornali aggiungono che serie difficoltà esistono tutt'ora rispetto alla richiesta francese di speciale provvidenze nel caso che sia necessario compiere pagamenti alla America, ma esprimono la convinzione che anche tale difficoltà sarà superata. Secondo il *Manchester Guardian* scrive che l'ottimismo di MacDonald sembra giustificato: se, come sembra, Losanna si chiuderà con una coraggiosa soluzione, le riparazioni e i debiti di guerra si risolveranno in gran parte automaticamente.
La posizione di questi ultimi a Losanna sembra tuttavia oscura. Secondo notizie di ieri, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia cercherebbero di adoperare la Germania come ammortizzatore per un eventuale futuro urto americano.
Il pessimismo in quella tedesca
BERLINO, 1.
Il pessimismo della stampa tedesca per Losanna è notevole e aumentato. La nazionalista *"Deutsches Zeitung"* trova che il tentativo francese di collegare i tributi con i debiti interalleati è regresso nel tempo, ed aggiunge che la delegazione germanica respingerà proposte inammissibili.
Il *"Tag"* scrive che il ricordo della triste fine del piano Young dovrebbe essere una lezione per i Paesi creditorie.
L'unica via inequivocabile, continua il giornale, è la cancellazione del gettito delle imposte.

La stampa tedesca per Losanna è notevole e aumentato. La nazionalista "Deutsches Zeitung" trova che il tentativo francese di collegare i tributi con i debiti interalleati è regresso nel tempo, ed aggiunge che la delegazione germanica respingerà proposte inammissibili. Il "Tag" scrive che il ricordo della triste fine del piano Young dovrebbe essere una lezione per i Paesi creditorie. L'unica via inequivocabile, continua il giornale, è la cancellazione del gettito delle imposte.

La pagina dell'agricoltore friulano

Mostra del grano e della bonifica nel primo decennale della Marcia su Roma

ROMA, 1. La II Mostra del grano e la Mostra della bonifica e della coltura interna trovano posto nel programma delle manifestazioni della Marcia su Roma, come quelle che si riferiscono alla rinascita e al potenziamento della nostra Agricoltura.

Attraverso le Mostre del grano e della Bonifica gli italiani potranno avere una visione complessiva delle realizzazioni del Fascismo in questo campo importantissimo della economia nazionale.

La II-Mostra del grano

La prima Mostra Nazionale del Grano fu tenuta in Roma cinque anni or sono, nell'ottobre 1927, e vale ad attirare l'attenzione dell'interessato al problema della campagna, tra cui preminente quello del pane.

Nel Decennale della Marcia su Roma la seconda Mostra Nazionale del Grano dovrà avere un'importanza ancora più alta, un significato di ordine non solo economico ma politico e morale, e dimostrare che nei campi della scienza e del lavoro applicati al progresso della Agricoltura, si sono armonizzati, fino al limite consentito dalle possibilità degli uomini, tutti i fattori della produzione in uno sforzo concordato e tenace, che dovrà durare fino al raggiungimento delle mete più lontane.

La Mostra del Grano non sarà una pura e semplice ripetizione della precedente Mostra del 1927, ma avrà carattere, finalità e manifestazioni proprie, e vedrà una larghissima partecipazione di enti e di privati e dovrà offrire la rappresentazione fedele della battaglia del grano nei suoi attuali sviluppi, sintetizzata dal Concorso nazionale zootecnico, che altro non è se non il concorso dell'azienda agricola, attraverso gli accertamenti di tutti i fattori, che concorrono alla produzione agricola globale.

La Mostra avrà sede in appositi padiglioni che saranno finalizzati in un'area del galoppatoio di Villa Umberto I, messa a disposizione del Sindacato Nazionale Fienisti Agricoli da S. E. il Governatore di Roma.

Le mostre regionali saranno formate dalle Mostre di ogni singola provincia e da eventuali Mostre personali, facendo capo alla Commissione provinciale già costituita.

La Mostra della bonifica

Accanto alla Mostra del Grano figurerà anche la Mostra delle Bonifiche che avrà lo scopo di segnalare l'imponevole tecnica e finanziaria dello sforzo che si va compiendo in questo campo.

La bonifica non ha soltanto un scopo economico da raggiungere ma ha anche uno essenziale scopo sociale, perché tende alla valorizzazione di varie zone ora abbandonate, decongestionando le regioni che hanno eccesso di popolazione.

La Mostra della Bonifica integrale non potrà quindi trarre questo lato demografico, sia segnalando i risultati ottenuti con la stabilizzazione e l'aumento delle zone bonificate, sia lungamente con la propaganda del Commissariato delle Migrazioni e della Colonizzazione interna, la tenace volontà del Regime di provvedere ad un migliore assetto e ad una più conveniente distribuzione della popolazione lavoratrice nelle varie parti d'Italia.

Dal grano al pane

Tra i molti macchinari per la panificazione esposti al Littorio, uno attira la particolare attenzione dei visitatori: si tratta di un completo impianto funzionante di molino automatico, a cilindri per le piccole produzioni, che costituisce una novità di genere in quanto può essere facilmente annesso a qualsiasi panificio o pastificio.

Questo molino che risolve quindi in modo semplice e pratico la questione della macinazione unita, alla panificazione porta anche un notevole contributo al problema del grano al pane che ogni giorno interessa molto i tecnici e competenti della panificazione.

E' noto infatti che da qualche tempo sono allo studio nuovi sistemi di panificazione che potrebbero portare radicali miglioramenti nei moderni processi, con i loro vantaggi economici. Tali sistemi, precisamente di trasformazione del frumento direttamente in panificazione, sopprimendo il processo di macinazione ed essiccazione.

I tentativi e le prove fino ad oggi, in realtà, non hanno ancora dato un prodotto che possa incontrare i gusti del consumatore, abituato al buon pane bianco, facile a digerirsi, fabbricato con la farina proveniente da una buona macinazione a cilindri e che rappresenta il prodotto del nucleo farinoso del frumento, dal quale si sono eliminati tutti gli elementi estranei in quantitativo superiore al suo peso specifico.

Il molino automatico esposto al Littorio, senza sopprimere il processo della macinazione offre il modo al panificatore di maci-

L'attività del Consorzio seme bachi nel suo primo anno di funzionamento

L'esperienza ormai già acquisita sulle varie istituzioni consorziali, che tanto sviluppo hanno preso dopo l'avvento del Regime fascista, ha convinto sempre di più dell'autorità della loro funzione. La stessa convinzione ci siamo fatti in merito all'opera svolta dal Consorzio Italiano fra i produttori di seme bachi nonstante che esso non sia che al suo primo anno di esistenza.

Gli a pochi mesi dalla costituzione del suddetto Consorzio, prendendo in esame gli statuti ed i programmi del medesimo, ed esprimendo il nostro giudizio, manifestammo la speranza che l'azione coordinata di una gran parte dell'industria sericaria, avrebbe potuto e saputo rendersi efficace alla causa della salvezza nazionale. Complaciamoci poiché la nostra attesa non è andata delusa.

Chi prenda a valutare obiettivamente gli apporti di questa nuova organizzazione commerciale, e produttiva degli industriali del seme bachi, e ne consideri l'azione seguendo un criterio tecnico ed economico, è portato ad un giudizio lusinghiero circa l'attività svolta, le discipline adottate e gli indirizzi seguiti.

Non sono pochi né semplici i fini che già in un primo tentativo erano stati proposti al Consorzio sericario: riordinare il mercato del seme bachi, disciplinarne le attività, rispettarle e far rispettare le leggi particolari e specifiche che lo debbono regolare, dare impulso all'organizzazione assistenziale, alla razionalizzazione della incubazione in tutte le zone bacchicicole, moralizzare il mercato attraverso una selezione sia pure graduale dei rappresentanti e l'azione dei loro apporti per conseguire riduzioni di prezzo; seguirli con attività collaterali gli sviluppi della bacchicoltura, i suoi sforzi e le sue difficoltà nel momento presente. A questi fini si è realmente rivolta, e con efficacia, l'opera tenace del Consorzio stesso coordinata dalla buona volontà dei coltivatori, e dalla fervida disciplina degli industriali interessati.

Una prima dimostrazione pratica di quello che sul terreno economico il Consorzio poteva determinare, è stata data dalla conclusione, per la prima volta dopo anni di contrasti, di un contratto nazionale con le rappresentanze agricole che ha registrato la diminuzione notevole del prezzo del seme bachi, la contrazione ragionevole delle provvigioni ai rappresentanti ed intermediari, e l'intera diretta agli Enti economici e agricoli.

In pochi mesi, pur essendo sorto in ritardo rispetto all'annata bacologica, il Consorzio ha saputo creare una sua adeguata organizzazione centrale e periferica. Con criteri di reale economia sono state disciplinate attività commerciali, che prima si logoravano in incongruenze di lotte e di rincorse. E così, di fronte al consumo la nuova unità di azione, ha rappresentato il mezzo di coordinazione di forze e di adeguare mezzi e sistemi.

Il Consorzio ha organizzato razionalmente circa quattromila camere di incubazione, il numero di rappresentanti per la vendita del seme bachi che ascendeva alla cifra esagerata di ventimila si è ridotto a circa ottomila collaboratori sagaci nei centri più cospicui della bacchicoltura.

Oltre mille bigattini sempre per l'iniziativa del Consorzio hanno esercitato la sorveglianza degli allevamenti nelle varie zone.

Interessante è rilevare come gli Organi Ufficiali del controllo statale hanno avuto agio di accertare positivamente, che sono state rispettate, da parte delle unità consorziate, le norme di legge sul commercio del seme bachi.

Come abbiamo accennato in principio, l'azione del Consorzio non si è svolta solo nel campo commerciale, ma ha curato anche efficacemente i problemi della tecnica della produzione, in piena cordia e deferente rapporto di dipendenza con la Federazione Nazionale Fascista della seta, il Consorzio ha studiato e predisposto quanto necessario a realizzare un graduale sviluppo di produzione uniforme su ceppi ben individuati e con incerti prodotti secondo le norme dettate dalla moderna genetica.

Una commissione tecnica interna del Consorzio di cui per volontà del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste fanno parte gli stessi filaretti della Regia Stazione bacologica e Sericea del Iteguo, ha elaborato tutto un preciso programma, che una recentissima Circolare dello stesso Consorzio ci fa conoscere in piena attuazione.

Ai Ascoli Piceni, a Follina di Vittorio Veneto, a Quinto di Val Paganella, sono stati condotti allevamenti di razze pure per produzione di seme bachi con rigorosi criteri comparativi. Anche a Messina ed a Rodi si fanno allevamenti per la preparazione di razze da riproduzione, sia esotiche che indigene e si viene così approntando il materiale idoneo alla confezione per il 1932, seguendo un'azione uniforme e coordinata.

Ma poiché i filandieri richiedono bozzoli centurati avremo già nell'annata in corso un deciso orientamento della confezione verso i noccioli e bozzoli chiusi, bo-

Per la prossima campagna granaria Le iniziative della Commissione provinciale

Si è riunita presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

La Commissione, dopo alcune comunicazioni del Presidente cav. G. Morelli de Bossi, ha approvato il manifesto della gara provinciale del decimo Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, il quale contempla, per la provincia di Udine un totale di Lire undicimila di premi in denaro (diecimila per l'anno in corso) e la maggior parte dei quali riservati ai piccoli agricoltori.

Ha poi approvato il programma di iniziative da proporre al Ministero per la prossima campagna granaria, che contempla: cambio sementi di frumenti comuni con sementi elite; campi dimostrativi; concorso produzione sementi da foraggio; sussidi per acquisto sementi; triancifioraggi; siccatrici; smuschiettori; mostra nazionale del grano; concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame in zone montane.

Infine la Commissione ha deliberato di far esercitare un rigoroso controllo sul funzionamento delle trebbiatrici, allo scopo di eliminare tutte quelle che danno luogo a tagli per imperfetta pulizia e selezione dei frumenti.

La Commissione Granaria, nella ultima seduta, raccogliendo i laggi che provengono da varie parti per il difettoso funzionamento di alcune trebbiatrici, le quali danno gravi selezionati imperpettamente o smentiti (cosa che danneggia il prodotto mercantile ed ancor più se destinato alla semina), ha disposto perché sia esercitato un rigoroso controllo sulle trebbiatrici medesime, allo scopo di far cessare l'inconveniente lamentato, anche col provvedimento del ritiro della licenza.

Il Presidente della Commissione ha impartito, in questo senso, disposizioni alle Commissioni Granarie Comunali ed alle Sezioni di Cattedra.

La coltivazione delle bietole e il ridotto consumo dello zucchero

ROMA, 1. L'Agricoltura di Roma comunica le ultime notizie sull'andamento della campagna zuccherifera. Sono in corso le zappature delle barbabietole e la somministrazione del nitrato. Malgrado che le coltivazioni si presentino in generale buone, è ancora troppo presto per poter fare previsioni sul raccolto della prossima campagna. In ogni modo anche l'abbondanza del raccolto è stata prevista ed è pertanto un fatto che non può in nessun caso modificare i rapporti contrattuali fra coltivatori di barbabietole e zuccherifici.

Nel mese di maggio scorso il consumo nel regno ha richiesto complessivamente 262,826 quintali di zucchero, contro 279,021 quintali dello stesso mese della campagna precedente, con una riduzione quindi di 16,193 quintali pari al 5,80 per cento. Le conseguenze complessive di zucchero dei dieci mesi della campagna già trascorsa (agosto 1931 - maggio 1932) sono state di 2,521,113 quintali contro 2,734,843 dello stesso periodo della campagna precedente, con una contrazione di 213,730 quintali pari al 7,70 per cento.

Nelle cifre del consumo sopra indicato sono compresi 31,321 quintali importati a tutto il 31 maggio u. s., dall'estero e più preci-

Il mercato dei vini

La Federazione Italiana dei Coltori Agrari comunicò: Il presidente della Commissione di mercato di prodotti agricoli, ha tenuto una riunione a prezzi più dettagliati.

Il tratto più generale dei prodotti di nostra resistenza che è opportuno segnalare, consistono in: uva di vitigni, di qualità ottima, sostengono invece le richieste considerate che il vino vecchio avrà maggior pregio nei mesi avvenire poiché la qualità della nuova produzione sarà certamente inferiore a quella del scorso anno e ancora devono passare diversi mesi prima che il nuovo prodotto sia utilizzabile per il consumo.

Riteniamo che per giungere al momento in cui il vino nuovo potrà sostituire il vecchio, sulla base attuale del consumo, occorrano ancora circa 10 milioni di ettolitri e cioè quasi un terzo della produzione 1932.

Ritendiamo che le riserve del commercio non siano abbondanti, il sacrificio.

La vegetazione della vite è generalmente buona, ma i prodotti sono assai preoccupanti per il periodo che presenta il cattivo tempo in questo deficiente momento del suo sviluppo, e creano di difensori sopportando notevoli sacrifici.

Vini rossi Leggeri 1931, 15,10 da Lire 4,25 a 4,75; 1932, 14,15 da Lire 3,80 a 4,25; Barlettano 14,10 da Lire 4,50; Mandorla 17,10 da Lire 4,25 a 5; Calabro 12,11 da Lire 4,25; Avellino 11,13 da Lire 4,25 a 4,50; Cava 11,11 da Lire 4,25 a 4,50; Cava 11,11 da Lire 4,25 a 4,50; Cava 11,11 da Lire 4,25 a 4,50.

Vini bianchi Sicilia 11,10 da Lire 4,25 a 4,50; Marlunga Locorotondo 11,10 da Lire 4,25 a 4,50; S. Angelo 12,11 da Lire 4,25 a 4,50; Ruffano 10,11 da Lire 4,25 a 4,50; Marone 10,12 da Lire 4,25 a 4,50.

Francis Agone stazione portuale netta per il venditore.

La nuova città "Littoria" nel redento Agro Pontino

ROMA, 1. Nell'Agro Pontino redento, mentre un esercito di lavoratori e potenziare la grandiosa bonifica compiuta dal Fascismo, si continuano a realizzare progressi nell'attività organizzativa intrapresa per la valorizzazione agricola del vastissimo territorio.

Al centro della lunga distesa di terra della piaga bonificata della Regione Pontina, sorge una nuova moderna città, che sarà il segno della vittoriosa conquista dei Regimi nel campo pure difficile della bonifica. La città avrà il simbolico nome di Littoria, cioè del Fascio romano littorio. E' quanto a dire la città del Fascio. Il luogo è a 25 metri circa sul livello del mare, sopra un terreno perfettamente piano, di natura alluvionale a metà strada tra i monti di S. Marinello e il Lido Tirreno di Foce Verde. Un tempo qui era un'ampia macchia che faceva parte della Selve di Cisterna. Qualche anno fa vi avevano fabbricato alcune casette e una baracca per le macchine e qui l'avevano chiamato equadrato.

La prima pietra di "Littoria" è stata posta giovedì, con solenne cerimonia. Per il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, la città sarà delineata entro e fuori la sua grande strada di circunvallazione di circa tre chilometri, colle sue vie e la sua piazza, i suoi grandi viali e i suoi giardini.

Inoltre - quel che più importa - saranno compiute le fondazioni e qualche piano degli edifici pubblici (Palazzo del Pretorio, cattedrale, scuole, alberghi, direzione dell'azienda agricola, mercati, mattatoio, caserma dei carabinieri, stadio, caserma della Milizia, sede locale dell'Opera Materna ed Infanzia, delle madri e vedove dei Caduti, dei Mutillati, dell'Opera Nazionale Combattenti, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e poi centrale elettrica, scalo per la navigazione aerea, stabilimento di meccanica agricola, cinematografi, ospedali ecc.) tutti circondati da 800 metri di mura.

Come ai tempi dei gramsci romani, gli ingegneri hanno tracciato con la geometria dell'Istituto Galileo di Firenze il cardine da sostenimento e mezzogiorno e il mezzogiorno da levante a ponente. "Littoria" è perfettamente orientata come Torino, Firenze, Rimini, Pesaro, Fondi, Napoli e le altre colonie romane. Il cardine che sarà il Corso, è lungo un chilometro; il mezzogiorno - circa 880 metri. Risulterà un rettangolo senza monotonia di reticolati troppo regolari. Nel centro si apre il Foro Littorio di 160 metri per 95. Di qui parte la raggiera delle strade che faranno capo verso settentrione a Cisterna, a Casal delle Palme sul rettilineo ampio e alla direttrice Roma-Napoli verso mezzogiorno a Passo Genovese, a Foggiano e a Casal dei Pini sulla nuova linea litoranea che allaccerà Anzio a Astura con il Circeo a Terracina; verso levante al villaggio di Capogrossa, a Ninfia e a S. Marinello, a Cori; verso ponente al Passo Barabino e a Tor di Foce Verde. Ad occidente del Foro Littorio si delinea una seconda piazza rettangolare, quasi quadrata e a mezzogiorno una terza, un po' più ampia, a decoro della chiesa. Da qui idrovallanti della Roma-Napoli-Palermo, dai monti di S. Marinello e Sezza, dai piroscalfi in navigazione, "Littoria" si distinguerà, e senza difficoltà, per le sue due cliche tori del Pretorio e della Chiesa, alte 36 metri, all'incirca e le molli massicce dei gradati.

"Littoria", la città fascista dell'avvenire, non si deve credere che sia un sogno, non altro che un bel sogno; è una realtà. La pianta pontina, che nel 1921 aveva la densità di un abitante ogni quattro chilometri e mezzo; il deserto in altri termini, nel 1940 ospiterà più di centomila abitanti, e possiederà in "Littoria" il suo centro, dove la industria e la tecnica agraria troveranno le loro basi di rifornimento, lo scambio dei prodotti, il sussidio della scienza e la integrazione spirituale ai lavori manuali.

Per la prossima campagna granaria Le iniziative della Commissione provinciale

Si è riunita presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

La Commissione, dopo alcune comunicazioni del Presidente cav. G. Morelli de Bossi, ha approvato il manifesto della gara provinciale del decimo Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, il quale contempla, per la provincia di Udine un totale di Lire undicimila di premi in denaro (diecimila per l'anno in corso) e la maggior parte dei quali riservati ai piccoli agricoltori.

Ha poi approvato il programma di iniziative da proporre al Ministero per la prossima campagna granaria, che contempla: cambio sementi di frumenti comuni con sementi elite; campi dimostrativi; concorso produzione sementi da foraggio; sussidi per acquisto sementi; triancifioraggi; siccatrici; smuschiettori; mostra nazionale del grano; concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame in zone montane.

Infine la Commissione ha deliberato di far esercitare un rigoroso controllo sul funzionamento delle trebbiatrici, allo scopo di eliminare tutte quelle che danno luogo a tagli per imperfetta pulizia e selezione dei frumenti.

La Commissione Granaria, nella ultima seduta, raccogliendo i laggi che provengono da varie parti per il difettoso funzionamento di alcune trebbiatrici, le quali danno gravi selezionati imperpettamente o smentiti (cosa che danneggia il prodotto mercantile ed ancor più se destinato alla semina), ha disposto perché sia esercitato un rigoroso controllo sulle trebbiatrici medesime, allo scopo di far cessare l'inconveniente lamentato, anche col provvedimento del ritiro della licenza.

Il Presidente della Commissione ha impartito, in questo senso, disposizioni alle Commissioni Granarie Comunali ed alle Sezioni di Cattedra.

La coltivazione delle bietole e il ridotto consumo dello zucchero

ROMA, 1. L'Agricoltura di Roma comunica le ultime notizie sull'andamento della campagna zuccherifera. Sono in corso le zappature delle barbabietole e la somministrazione del nitrato. Malgrado che le coltivazioni si presentino in generale buone, è ancora troppo presto per poter fare previsioni sul raccolto della prossima campagna. In ogni modo anche l'abbondanza del raccolto è stata prevista ed è pertanto un fatto che non può in nessun caso modificare i rapporti contrattuali fra coltivatori di barbabietole e zuccherifici.

Nel mese di maggio scorso il consumo nel regno ha richiesto complessivamente 262,826 quintali di zucchero, contro 279,021 quintali dello stesso mese della campagna precedente, con una riduzione quindi di 16,193 quintali pari al 5,80 per cento. Le conseguenze complessive di zucchero dei dieci mesi della campagna già trascorsa (agosto 1931 - maggio 1932) sono state di 2,521,113 quintali contro 2,734,843 dello stesso periodo della campagna precedente, con una contrazione di 213,730 quintali pari al 7,70 per cento.

Nelle cifre del consumo sopra indicato sono compresi 31,321 quintali importati a tutto il 31 maggio u. s., dall'estero e più preci-

La nuova città "Littoria" nel redento Agro Pontino

ROMA, 1. Nell'Agro Pontino redento, mentre un esercito di lavoratori e potenziare la grandiosa bonifica compiuta dal Fascismo, si continuano a realizzare progressi nell'attività organizzativa intrapresa per la valorizzazione agricola del vastissimo territorio.

Al centro della lunga distesa di terra della piaga bonificata della Regione Pontina, sorge una nuova moderna città, che sarà il segno della vittoriosa conquista dei Regimi nel campo pure difficile della bonifica. La città avrà il simbolico nome di Littoria, cioè del Fascio romano littorio. E' quanto a dire la città del Fascio. Il luogo è a 25 metri circa sul livello del mare, sopra un terreno perfettamente piano, di natura alluvionale a metà strada tra i monti di S. Marinello e il Lido Tirreno di Foce Verde. Un tempo qui era un'ampia macchia che faceva parte della Selve di Cisterna. Qualche anno fa vi avevano fabbricato alcune casette e una baracca per le macchine e qui l'avevano chiamato equadrato.

La prima pietra di "Littoria" è stata posta giovedì, con solenne cerimonia. Per il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, la città sarà delineata entro e fuori la sua grande strada di circunvallazione di circa tre chilometri, colle sue vie e la sua piazza, i suoi grandi viali e i suoi giardini.

Inoltre - quel che più importa - saranno compiute le fondazioni e qualche piano degli edifici pubblici (Palazzo del Pretorio, cattedrale, scuole, alberghi, direzione dell'azienda agricola, mercati, mattatoio, caserma dei carabinieri, stadio, caserma della Milizia, sede locale dell'Opera Materna ed Infanzia, delle madri e vedove dei Caduti, dei Mutillati, dell'Opera Nazionale Combattenti, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e poi centrale elettrica, scalo per la navigazione aerea, stabilimento di meccanica agricola, cinematografi, ospedali ecc.) tutti circondati da 800 metri di mura.

Come ai tempi dei gramsci romani, gli ingegneri hanno tracciato con la geometria dell'Istituto Galileo di Firenze il cardine da sostenimento e mezzogiorno e il mezzogiorno da levante a ponente. "Littoria" è perfettamente orientata come Torino, Firenze, Rimini, Pesaro, Fondi, Napoli e le altre colonie romane. Il cardine che sarà il Corso, è lungo un chilometro; il mezzogiorno - circa 880 metri. Risulterà un rettangolo senza monotonia di reticolati troppo regolari. Nel centro si apre il Foro Littorio di 160 metri per 95. Di qui parte la raggiera delle strade che faranno capo verso settentrione a Cisterna, a Casal delle Palme sul rettilineo ampio e alla direttrice Roma-Napoli verso mezzogiorno a Passo Genovese, a Foggiano e a Casal dei Pini sulla nuova linea litoranea che allaccerà Anzio a Astura con il Circeo a Terracina; verso levante al villaggio di Capogrossa, a Ninfia e a S. Marinello, a Cori; verso ponente al Passo Barabino e a Tor di Foce Verde. Ad occidente del Foro Littorio si delinea una seconda piazza rettangolare, quasi quadrata e a mezzogiorno una terza, un po' più ampia, a decoro della chiesa. Da qui idrovallanti della Roma-Napoli-Palermo, dai monti di S. Marinello e Sezza, dai piroscalfi in navigazione, "Littoria" si distinguerà, e senza difficoltà, per le sue due cliche tori del Pretorio e della Chiesa, alte 36 metri, all'incirca e le molli massicce dei gradati.

"Littoria", la città fascista dell'avvenire, non si deve credere che sia un sogno, non altro che un bel sogno; è una realtà. La pianta pontina, che nel 1921 aveva la densità di un abitante ogni quattro chilometri e mezzo; il deserto in altri termini, nel 1940 ospiterà più di centomila abitanti, e possiederà in "Littoria" il suo centro, dove la industria e la tecnica agraria troveranno le loro basi di rifornimento, lo scambio dei prodotti, il sussidio della scienza e la integrazione spirituale ai lavori manuali.

Per la prossima campagna granaria Le iniziative della Commissione provinciale

Si è riunita presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria.

La Commissione, dopo alcune comunicazioni del Presidente cav. G. Morelli de Bossi, ha approvato il manifesto della gara provinciale del decimo Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano, il quale contempla, per la provincia di Udine un totale di Lire undicimila di premi in denaro (diecimila per l'anno in corso) e la maggior parte dei quali riservati ai piccoli agricoltori.

Ha poi approvato il programma di iniziative da proporre al Ministero per la prossima campagna granaria, che contempla: cambio sementi di frumenti comuni con sementi elite; campi dimostrativi; concorso produzione sementi da foraggio; sussidi per acquisto sementi; triancifioraggi; siccatrici; smuschiettori; mostra nazionale del grano; concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame in zone montane.

Infine la Commissione ha deliberato di far esercitare un rigoroso controllo sul funzionamento delle trebbiatrici, allo scopo di eliminare tutte quelle che danno luogo a tagli per imperfetta pulizia e selezione dei frumenti.

La Commissione Granaria, nella ultima seduta, raccogliendo i laggi che provengono da varie parti per il difettoso funzionamento di alcune trebbiatrici, le quali danno gravi selezionati imperpettamente o smentiti (cosa che danneggia il prodotto mercantile ed ancor più se destinato alla semina), ha disposto perché sia esercitato un rigoroso controllo sulle trebbiatrici medesime, allo scopo di far cessare l'inconveniente lamentato, anche col provvedimento del ritiro della licenza.

Il Presidente della Commissione ha impartito, in questo senso, disposizioni alle Commissioni Granarie Comunali ed alle Sezioni di Cattedra.

La coltivazione delle bietole e il ridotto consumo dello zucchero

ROMA, 1. L'Agricoltura di Roma comunica le ultime notizie sull'andamento della campagna zuccherifera. Sono in corso le zappature delle barbabietole e la somministrazione del nitrato. Malgrado che le coltivazioni si presentino in generale buone, è ancora troppo presto per poter fare previsioni sul raccolto della prossima campagna. In ogni modo anche l'abbondanza del raccolto è stata prevista ed è pertanto un fatto che non può in nessun caso modificare i rapporti contrattuali fra coltivatori di barbabietole e zuccherifici.

Nel mese di maggio scorso il consumo nel regno ha richiesto complessivamente 262,826 quintali di zucchero, contro 279,021 quintali dello stesso mese della campagna precedente, con una riduzione quindi di 16,193 quintali pari al 5,80 per cento. Le conseguenze complessive di zucchero dei dieci mesi della campagna già trascorsa (agosto 1931 - maggio 1932) sono state di 2,521,113 quintali contro 2,734,843 dello stesso periodo della campagna precedente, con una contrazione di 213,730 quintali pari al 7,70 per cento.

Nelle cifre del consumo sopra indicato sono compresi 31,321 quintali importati a tutto il 31 maggio u. s., dall'estero e più preci-

La nuova città "Littoria" nel redento Agro Pontino

ROMA, 1. Nell'Agro Pontino redento, mentre un esercito di lavoratori e potenziare la grandiosa bonifica compiuta dal Fascismo, si continuano a realizzare progressi nell'attività organizzativa intrapresa per la valorizzazione agricola del vastissimo territorio.

Al centro della lunga distesa di terra della piaga bonificata della Regione Pontina, sorge una nuova moderna città, che sarà il segno della vittoriosa conquista dei Regimi nel campo pure difficile della bonifica. La città avrà il simbolico nome di Littoria, cioè del Fascio romano littorio. E' quanto a dire la città del Fascio. Il luogo è a 25 metri circa sul livello del mare, sopra un terreno perfettamente piano, di natura alluvionale a metà strada tra i monti di S. Marinello e il Lido Tirreno di Foce Verde. Un tempo qui era un'ampia macchia che faceva parte della Selve di Cisterna. Qualche anno fa vi avevano fabbricato alcune casette e una baracca per le macchine e qui l'avevano chiamato equadrato.

La prima pietra di "Littoria" è stata posta giovedì, con solenne cerimonia. Per il 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, la città sarà delineata entro e fuori la sua grande strada di circunvallazione di circa tre chilometri, colle sue vie e la sua piazza, i suoi grandi viali e i suoi giardini.

Inoltre - quel che più importa - saranno compiute le fondazioni e qualche piano degli edifici pubblici (Palazzo del Pretorio, cattedrale, scuole, alberghi, direzione dell'azienda agricola, mercati, mattatoio, caserma dei carabinieri, stadio, caserma della Milizia, sede locale dell'Opera Materna ed Infanzia, delle madri e vedove dei Caduti, dei Mutillati, dell'Opera Nazionale Combattenti, dell'Opera Nazionale Dopolavoro e poi centrale elettrica, scalo per la navigazione aerea, stabilimento di meccanica agricola, cinematografi, ospedali ecc.) tutti circondati da 800 metri di mura.

Come ai tempi dei gramsci romani, gli ingegneri hanno tracciato con la geometria dell'Istituto Galileo di Firenze il cardine da sostenimento e mezzogiorno e il mezzogiorno da levante a ponente. "Littoria" è perfettamente orientata come Torino, Firenze, Rimini, Pesaro, Fondi, Napoli e le altre colonie romane. Il cardine che sarà il Corso, è lungo un chilometro; il mezzogiorno - circa 880 metri. Risulterà un rettangolo senza monotonia di reticolati troppo regolari. Nel centro si apre il Foro Littorio di 160 metri per 95. Di qui parte la raggiera delle strade che faranno capo verso settentrione a Cisterna, a Casal delle Palme sul rettilineo ampio e alla direttrice Roma-Napoli verso mezzogiorno a Passo Genovese, a Foggiano e a Casal dei Pini sulla nuova linea litoranea che allaccerà Anzio a Astura con il Circeo a Terracina; verso levante al villaggio di Capogrossa, a Ninfia e a S. Marinello, a Cori; verso ponente al Passo Barabino e a Tor di Foce Verde. Ad occidente del Foro Littorio si delinea una seconda piazza rettangolare, quasi quadrata e a mezzogiorno una terza, un po' più ampia, a decoro della chiesa. Da qui idrovallanti della Roma-Napoli-Palermo, dai monti di S. Marinello e Sezza, dai piroscalfi in navigazione, "Littoria" si distinguerà, e senza difficoltà, per le sue due cliche tori del Pretorio e della Chiesa, alte 36 metri, all'incirca e le molli massicce dei gradati.

"Littoria", la città fascista dell'avvenire, non si deve credere che sia un sogno, non altro che un bel sogno; è una realtà. La pianta pontina, che nel 1921 aveva la densità di un abitante ogni quattro chilometri e mezzo; il deserto in altri termini, nel 1940 ospiterà più di centomila abitanti, e possiederà in "Littoria" il suo centro, dove la industria e la tecnica agraria troveranno le loro basi di rifornimento, lo scambio dei prodotti, il sussidio della scienza e la integrazione spirituale ai lavori manuali.

FRIGIDAIRE

Prodotti della GENERAL MOTORS

Il vero refrigerante elettrico automatico commerciale

Indispensabile per: Macellerie - Alberghi - Negozi Coloniali - Case di Cura - Per uso famiglia ecc.

Sopraluoghi e preventivi senza impegno

Diffidate dalle imitazioni

Deposito delle Ghiacciaie brevettate FRIGER

Concessionario per la Provincia del Friuli: **ETTORE TRAVAGINI - Udine**

Via Mercatovecchio N. 6 - Telefono 6 - 9.

L. VARIOLO UDINE

GIA' Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI - BUSTI in cuoio e cellulose per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO DI POT.

APPARECCHI SPECIALI

per Lussazioni - Fratture - Coxite - per correggere le varie deformità del bambino - Piedi vari, equini, gnochi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.

Fornitore dell'Opera Nazionale Mutillati di Guerra e privati

ANIME INQUIETE

di ADRIANO LAMI

Terra Veneta: casa nostra, dunque? Fruili magnifico ed eroico, verso il quale, in un'ora amara, guardiamo con occhi lagrimosi, tutti le donne d'Italia...

Giardino di fiori, risuonando di garzuffi e di ridenti, rallegrato da risorgenti. Giochi interrotti da gioconde. Imprevisti, da balbettii confusi. La madre, buona, quale madre, vigila, sorride, consola. E in un angolo, solo, i riccioli d'oro stufi, gli occhietti neri, i riccioli di pianto, il ditino tra la labbra, commosso nella sua fragilità infantile: Franco Davrelli. A vederlo così, con quel visucolo addolorato di incompiuto, mi è parso di poterli chiudere su lui, con una carezza:

«Povero piccolo cucciolo, vuoi che sia io la tua Vera?»

E la colpa, di questa inosservanza è tutta di Lami, che ha saputo presentare la sua migliore creatura, con occhi così sapienti, così soavi, quasi femminili, da darsi la illusione di una vivente scena, balzata dal nulla nella più luminosa realtà.

«Franco comincia così: «La sua prima volta verso la vita, nella sofferenza, quasi nell'abbandono. La madre, quindi, non può cullarlo, tra le braccia, non può pascerlo del suo latte materno. Triste è la fatica di educare, per la quotidiana fatica di educare, stanca, sconfortata, ritornerà la scena, con gli sgobbi del piccolo Franco da rivedere dal giardino d'infanzia, al cambio della vecchia stanza, non riuscendo a scendere attorno a sé, il soffio vivificante, con solitario, dell'amore che allimenta la vita della madre, già inconsolabile a questa preferita via. Te ne accorgi, da quella città, cari, di dolci, di balocchiate, di...»

«La madre ne soffre, ma non può non passarci al di là della barriera che è poco a poco si ergo tra loro e il mondo...»

«Passano gli anni, le vite, uguali. Il piccolo deve fare il suo ingresso nel regno delle scuole, ma dove, in questa vedova bigotta, dai mille pregiudizi, insinuanti con la sua parola infanti, non può collegarsi...»

«Strappato dal mondo, si ricaccia in un'isola, tra scardoli, dai volti severi, tra scardoli, dai volti severi? No, no...»

«Zia Teresa, per così dire, il colloquio dalla parte del amico. E ricca, o quasi, offe il suo consiglio, ammonisce...»

«Franco entra in collegio. Piante e fenechi. Il piccolo cucciolo dai bei riccioli d'oro si trova sperduto. Visti ostili, voci discorde, scherzi malvagi. Ma egli tace e sopporta. Nel suo cuoricino si accumulano i dolori, aggravati dal silenzio, che non basta, a farlo ritornare bimbo spensierato, la bontà soave del cuscino, né più tardi, l'amico Dorino...»

«A nessuno confida i soprassi di cui è oggetto, le cattiverie, le persecuzioni, le crudeltà con le quali è perseguitato: la sua dolce indole. Anche la preghiera, quel collegio, diviene un tormento, una tortura, la sua immaginazione, si popola di paurosi fantasmi...»

«Piccola anima inquieta, di fanciullo solitario, lontano dagli affetti materni, a cui viene negata, per incompiutezza, la luce vivida dell'arte, la poesia armoniosa della musica...»

«Dodici anni, nuovo collegio, lui vi maestri, nuovi compagni, l'adolescenza amara, di vita che grido, grado, gruppo, ma la giovinezza, recando, seco, i tormenti e gioie segrete, aspre, inquietudini, sprazzi rapidi e brevi di luce...»

«Franco ha un amico, il primo. È poeta, piccolo musicista, dai grandi ideali. Un affetto ardente li lega, l'avvicina, da Franco una felicità nuova, quasi perfetta. Ma l'età cammina, i sensi si sviluppano. Il piccolo solitario si crea un sogno d'amore, tutta sua, che i rudi racconti dei compagni maggiori, non riescono ad avvilire, - malgrado il tormento dello spirito e dei sensi...»

«Brutalmente, un giorno, la sua giovane anima viene gettata nel fango...»

«Sono, il figlio, a lui, cullati, sono le sue, svenevoli, le carezze solitarie, che cadono, frantumate, in un mare di lacrime...»

«Attraverso il tempo rimarrà, in fondo all'anima del fanciullo, un noiauseo invincibile...»

«Una tristezza, invincibile, che non dilagava neppure nella pace armoniosa della sua terra, fruili, ma nel paese adottato, tra le Alpi caridee, gli schiacciati e bruce di alberi, tristezza, che la madre, povera grande Mamma, non riesce ad approfondire, a spianare. E se ne duole, ed è per lei un matrimonio vedere, l'unico fiore della sua vita, recinato su se stesso, silenzioso, quasi trincerato contro il suo amore!...»

«Non è comprendono?...»

«No, è l'egoismo della giovinezza, l'egoismo di tutte le giovinezze in tutti i tempi, che allontana dalla madre sublime, di sacrificio, il figlio...»

«Ricordo l'espressione di Lami quando, qualche settimana fa, mi diceva:»

«...sono molte cose, vere, molte che vissute, guai, amarezze, e carezze, con un mano, la sua bella creazione artistica...»

«...questo è il bisogno della fraternità, perché Franco Davrelli, questo Franco che s'innamora ad amare, si è piccolo, quando lo vediamo con quel ditino in bocca, e gli occhi lagrimosi, non può...

Balbo giunge a Ferrara in volo da Berlino

BERLINO, 1. Salutato all'Aeroporto dal direttore della Sezione Aeronautica del Ministero delle Comunicazioni, il ministro Balbo è giunto a Ferrara alle 18.30. Il ministro è accompagnato dal segretario di Stato S. E. Balbo, e parteciperà per l'Italia.

FERRARA, 1.

Proveniente da Berlino ha oggi atterrato alle 18 all'aeroporto di Ferrara S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica.

Il consenso a Torino all'interdizione del sen. Agnelli

TORINO, 1. L'interdizione del sen. Agnelli alla Camera ha avuto una larga risonanza in tutta la stampa italiana. La deputazione industriale torinese ha espresso il suo consenso all'interdizione del sen. Agnelli.

Per svelare il mistero antartico

Esploratori inglesi e americani in gara

LONDRA, 1. Tra breve assisteremo ad un interessante spettacolo: quello degli esploratori inglesi e americani in gara per svelare il mistero antartico.

La spedizione Watkins

La spedizione britannica, organizzata sotto gli auspici della Royal Geographic Society, sarà la più importante spedizione antartica finora organizzata in Inghilterra dopo la guerra.

L'ammiraglio Byrd

Anche dagli Stati Uniti è stata annunciata in questi giorni l'organizzazione di una spedizione al Polo Sud e fatta allo stesso fine di scoprire il mistero della regione centrale del continente antartico.

Due spedizioni artiche progettate dai Soviet

MOSCA, 1. L'Istituto artico di Leningrado prepara due spedizioni artiche lungo le coste settentrionali dell'Europa e dell'Asia.

Il candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti

CHICAGO, 1. Alla convenzione democratica per la scelta del candidato alla presidenza Franklin Roosevelt ha riportato 67 voti; Alfred Smith 191 e John Garner 29.

Contrasti elettorali in America

CHICAGO, 1. Delegati alla convenzione democratica, partigiani del regime secession, sono costretti per la decisione presa ieri dalla convenzione a cercare una rivincita sia con la nomina di un candidato, sia con la scelta del presidente.

Due banche americane chiudono gli sportelli

CHICAGO, 1. Due altre banche hanno chiuso gli sportelli. La First National Bank Chicago Heights Sullergo e la Community State Bank di Avila.

La 12. Mostra nazionale del disegno del Regno di Savoia

ROMA, 1. Si stanno, con la visita di S. E. Casullini, sottosegretario di Stato alle Finanze, è stata inaugurata la prima Mostra nazionale del disegno del Regno di Savoia.

Complotto militare nell'Argentina scoperto dalla polizia

Buenos Aires, 1. La polizia ha scoperto un complotto militare, fomentato dal sottosegretario Lezcano, tendente alla guarnigione di Caracazuzza, nella Provincia di Corrientes.

Coalizioni tra indù e musulmani

Dieci morti e duecento feriti. La situazione dovuta ai disordini di razza fra indù e musulmani continua gravissima e durante le ultime 48 ore si sono avuti dieci morti e duecento feriti.

Rockefeller della Cina in Inghilterra

LONDRA, 1. È arrivato a Londra il Rockefeller della Cina, come amano chiamare gli inglesi Sir R. Ho Tung, l'unico finanziere cinese di fama internazionale.

Due isole che cambiano posto

HONOLULU, 1. Tutte le carte geografiche e più specialmente le carte nautiche che servono per la navigazione relative al gruppo delle Isole Hawaii e alle loro acque territoriali dovranno essere modificate o rifatte completamente.

Il processo Curtiss

FLEMINGTON, 1. Durante la giornata di ieri al processo Curtiss non è stato udito che un solo testimone, il capitano Lamb, della polizia statale.

Gli ex combattenti americani nominano un comandante supremo

WASHINGTON, 1. L'esercito di ex combattenti, che forte di parecchie migliaia di uomini, si accampa presso un comandante supremo, W. Waters di Portland nell'Oregon, in sostituzione del comitato esecutivo che si è dimesso.

Due banche americane chiudono gli sportelli

CHICAGO, 1. Due altre banche hanno chiuso gli sportelli. La First National Bank Chicago Heights Sullergo e la Community State Bank di Avila.

Una descrizione del Fruini

in un libro del secolo XVI

Leggiamo nell'ultimo numero della «Cines» (Maggio) una descrizione del Fruini in un libro del secolo XVI. A titolo di curiosità voglio qui riportare ciò che si dice della nostra regione in un libro intitolato «Descrizione geografica di tutto il globo pubblicato nel 1570».

La Palestina invasa

dalla «mosca della sabbia»

GERUSALEMME, 1. Con le prime ondate di carene ha fatto la sua apparizione, in Palestina, la mosca della sabbia, a cui viene attribuita la diffusione di una forma di influenza leggera conosciuta sotto il nome comune di febbre del «pappasassi».

Il marito fanciullo

che non riderà mai

CAIRO, 1. Una piccola egiziana ha iniziato la causa di divorzio contro il suo marito il quale non conta più di otto anni. Il minuscolo consorte è figlio di un ricco signore.

Nuove potenti locomotive per il Gottardo

LUGANO, 1. Nuove locomotive giganti saranno messe in esercizio, prossimamente, sulla linea del Gottardo. Questo macchina si compongo di due parti simmetriche e battono tutti i records esistenti per le dimensioni.

Un aeroplano militare francese si conficca nel terreno

LIONE, 1. Un aeroplano da bombardamento del 510 reggimento di aviazione di Nancy, che aveva intenzione di girare in Francia e ora sta in attesa della prima tappa Lion-Nancy, ha dovuto fare un atterraggio forzato, a causa di un guasto al motore, a Vaulx-en-Velin presso Decines.

Ad Udine...

«Terra madre, dopo la tua sergentina all'Impero, della tua più grande, la settimana scorsa, la seconda, dovremo ripetere gli studi che già furono fatti all'epoca della sua prima, a parte gli innegabili difetti, un film ha della vita e per nostra conto di appunto di essere un'opera di eccezionale commercialità, ma non gli si potranno negare l'onestà, la novità e la serietà dell'intenzione e della estrinsecazione.

La Palestina invasa

dalla «mosca della sabbia»

GERUSALEMME, 1. Con le prime ondate di carene ha fatto la sua apparizione, in Palestina, la mosca della sabbia, a cui viene attribuita la diffusione di una forma di influenza leggera conosciuta sotto il nome comune di febbre del «pappasassi».

Il marito fanciullo

che non riderà mai

CAIRO, 1. Una piccola egiziana ha iniziato la causa di divorzio contro il suo marito il quale non conta più di otto anni. Il minuscolo consorte è figlio di un ricco signore.

Nuove potenti locomotive per il Gottardo

LUGANO, 1. Nuove locomotive giganti saranno messe in esercizio, prossimamente, sulla linea del Gottardo. Questo macchina si compongo di due parti simmetriche e battono tutti i records esistenti per le dimensioni.

Un aeroplano militare francese si conficca nel terreno

LIONE, 1. Un aeroplano da bombardamento del 510 reggimento di aviazione di Nancy, che aveva intenzione di girare in Francia e ora sta in attesa della prima tappa Lion-Nancy, ha dovuto fare un atterraggio forzato, a causa di un guasto al motore, a Vaulx-en-Velin presso Decines.

CINEMA

«Terra madre, dopo la tua sergentina all'Impero, della tua più grande, la settimana scorsa, la seconda, dovremo ripetere gli studi che già furono fatti all'epoca della sua prima, a parte gli innegabili difetti, un film ha della vita e per nostra conto di appunto di essere un'opera di eccezionale commercialità, ma non gli si potranno negare l'onestà, la novità e la serietà dell'intenzione e della estrinsecazione.

«L'acrobata» e «Promesse di matrimonio» invece di CECCHINI. Il primo è un buon film di circa ventisei e serietà d'intenti, il secondo una commedia sentimentale simpaticamente anziché. Film, insomma, per nulla spregevoli.

In Italia... A tutt'oggi gli stabilimenti «Cines» hanno realizzato quattro lavori a lungo metraggio e precisi: il film sull'Aviazione italiana; il film su «Pergolesi»; il film dal titolo provvisorio «Parisi»; il film dal titolo provvisorio «La telefonista».

L'attività negli Stabilimenti «Cines» si sta svolgendo in questi giorni intorno alla realizzazione di due nuovi film, diretto il primo da Baldassare Negroni, il secondo diretto da Alessandro Blasetti ed interpretato dal gran debuttante Raffaele Viviani. Sarà una interessante ed unanime vicenda che darà modo al nostro grande attore di imporsi anche sul pubblico cinematografico.

Sceneggiato da Mario Soldati, in collaborazione con lo stesso Viviani, il soggetto prescelto prende lo spunto da alcuni caratteristici aspetti della vita napoletana. Napoli, senza mai apparire, serviva da sfondo alle avventure, a volte comiche ed a volte drammatiche che costituiscono la trama del film.

Poi avremo «Paradiso» scritto da Luigi Bonelli, l'autore del «Palio», che avanti la fine del mese verrà posto in lavorazione negli Stabilimenti «Cines», sotto la direzione di Guido Brignone.

Dopo Napoli sarà la incantevole riviera ligure, che arricchirà lo schermo italiano con lo sfondo delle sue naturali bellezze.

L'autore ha scelto come residenza del protagonista della sua commedia, che ha tutto un sapore Labichiano, la suggestiva riviera di ponente che si specchia da Pegli a Ventimiglia nelle acque maestose del golfo ligure.

All'Estero... Si ha notizia da Hollywood che mentre l'attrice Missa Landi stava girando alcune scene di una nuova pellicola sullo stabilimento dell'«Paramount», d'improvviso si è portata le mani al viso ed è caduta a terra svenuta.

Prontamente soccorra, i dottori hanno constatato che la violenza dei riflettori aveva gravemente danneggiato gli occhi dell'attrice, la quale di colpo era stata privata della vista.

Elissa Landi è stata ricoverata d'urgenza in clinica e sottoposta alle prime cure. Per i primi momenti non è possibile dire se la cecità sarà totale o passeggera.

Elissa Landi è fiorentina di nascita e italiana d'educazione. Molti anni fa si recò in Inghilterra per completare gli studi della lingua inglese e visitò per caso lo stabilimento di un'attrice casa cinematografica. Fu attirata dall'arte dello schermo ed essendo bellissima ed intelligente, provvista di tatto e di eleganza, lo offrirono di fare un uovo. Da quel giorno divenne un'attrice tanto che poco tempo fa gli stati chiamata in America dalla «Paramount» che aveva intenzione di interpretare del suo primo lavoro.

Si annuncia la morte avvenuta a Bad Kruislock, in Renania, di Bruno Krausler, che fu uno dei più noti artisti cinematografici di Berlino. Egli però da molto tempo non riusciva a trovare scritture e versava in criticissime condizioni economiche.

